

jici del ministro
raccomandazioni
e dal Parlamento

tute tra gli atenei». Il bilancio, nel 2012 fatto equità nelle in materia di tetti atenei dal 2013 in avanti nonché al ministro Maria Chiara Carrozza suggerimenti. Ma è forse equità del 7% in un ateneo in pensione, 7,213% in un altro (213 assunti)? Annotare che l'ateneo del 213% è proprio la Mattino. I tetti alle assunzioni nelle Università nascono con il «decreto Tremonti»: 112/2008, con il vincolo per il singolo ateneo del 50% del turnover fino al 2012 per chi è virtuoso o 0% per gli altri. Nel 2012 arrivano in tre mesi due decreti: il 49 e il 95. Il 49/2012 indica tre soglie: 10% per gli atenei con i conti sballati (troppo personale e troppi debiti); 20% per chi ha solo troppo personale; una soglia oltre il 20% che deriva da una formula matematica per i compatibili tetti dell'ateneo con quelli del sistema.

Ciò fa bocca della centralità della cultura e dell'istruzione e dà Excel per stabilire, con formule in modo sistematico. Così entro e si offende inteso più difficile. Chavi e Gianni la lamae Cuperlo re il tetto per ogni accenna Cuperlo scontro. Il tema è lì là è in punto chiaro. Quel tentando la ripartizione Francesco Profumo nel 2013, in realtà Tremonti» prege il 12/2008 evitando la Carrozza che non lo ha tolto

La normativa Intreccio fra tre leggi poco chiare

Il sistema normativo è stato ricostruito da Marco Mancini, capo dipartimento Mir, in una lettera in replica alle note pubblicate dal sito www.roars.it dopo l'intervista di Maria Chiara Carrozza al Mattino. I tetti alle assunzioni nelle Università nascono con il «decreto Tremonti»:

112/2008, con il vincolo per il singolo ateneo del 50% del turnover fino al 2012 per chi è virtuoso o 0% per gli altri. Nel 2012 arrivano in tre mesi due decreti: il 49 e il 95. Il 49/2012 indica tre soglie: 10% per gli atenei con i conti sballati (troppo personale e troppi debiti); 20% per chi ha solo troppo personale; una soglia oltre il 20% che deriva da una formula matematica per i compatibili tetti dell'ateneo con quelli del sistema.



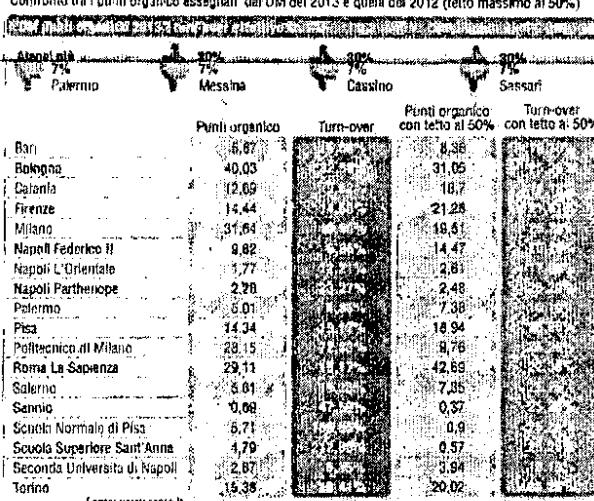
L'istruzione

Università, così la Carrozza ha tradito il principio di equità

I candidati del Pd: ora cambi i criteri

La sperequazione

Confronto tra i punti organico assegnati dal DM del 2013 e quelli del 2012 (tetto massimo al 50%)



Pittella

«È un grave scivolone da parte del ministro. Non possiamo riempire la bocca della centralità della cultura e dell'istruzione e poi utilizzare un foglio Excel per stabilire il destino degli atenei, con formule che danneggiano in modo sistematico chi opera nel Mezzogiorno. Così non si premia il merito».



Cuperlo

«Vanno fatte due cose: reinserire il tetto per ogni università del 50% e cambiare i criteri per eliminare il principio che vede favorito chi traggono più tasse, perché a causa del diverso livello di reddito i coefficienti degli atenei meridionali sono peggiore anche di fronte a gestioni virtuose».

La ripartizione delle assunzioni nel 2013 è stata fatta in base al decreto 49/2012 il quale prevede tre possibilità: un limite del 10% al turnover per le Università con i conti fuori ordinie; un limite del 20% per gli atenei con eccesso di spesa per il personale ma pochi debiti; un limite superiore al 20% per gli atenei con tutti i conti in ordine, differenziato in base al singolo bilancio. Nel momento in cui fu approvato tale decreto, era ancora in vigore il limite del 50% per cui le soglie di fatto nel 2012 erano 10%, 20% e 50%. Ma dal 2013 il quadro diventava fumoso e la Commissione Cultura raccomandò al governo di garantire «un adeguato tasso di sostituzione del personale in uscita» aggiungendo «ripartirlo egualmente tra gli atenei in relazione al rispettivo quadro finanziario».

Sempre nel 2012, però, un secondo decreto di Monti (1195/2012) introduceva un tetto complessivo al sistema universitario pari al 20% per il 2012, 2013 e 2014, poi attenuato da Letta, che per il 2014 ha portato quel 20% al 50%. Nel 2013 quindi il ministro Carrozza aveva il vincolo del 20% di sostituzioni per l'insieme delle università e l'indicazione di ripartire tale 20% tra le università stendendo conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49». A questo punto il ministro Carrozza ha verificato quali fossero gli atenei con i conti sballati, per il quale il decreto 49 prevede come si è detto il limite del 10%. Ma non ce ne era nessuno. Tutti gli atenei, insomma, avevano diritto al 20% e l'unica differenza era appunto la possibilità di superarlo per quelli virtuosi. Il tetto del 20% all'interno sistema comunque aveva le sue spiegazioni di cui al presente articolo sono ridefinite per gli anni successivi (dal 2012) con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Università. E c'erano almeno tre possibilità: dire che nel 2013 tutte le Università dovevano rispettare il 20% visto che nessuna meritava la penalizzazione al 10% e quindi non c'era spazio per alcun premio; assegnare il premio con moderazione, prorogando il "tetto Tremonti" che era stato valido fino al 2012, magari utilizzando il decreto scuola unito a inizio settembre (e ora in fase di conversione) per avere una copertura legislativa; assegnare (come è stato fatto) senza limiti il premio a chi ne aveva diritto, sottraendo posti alle Università che avrebbero dovuto applicare il tetto del 20%.

Tutte scelte legittime. Non tutte ugualmente giuste.



Cuperlo

«Vanno fatte due cose: reinserire il tetto per ogni università del 50% e cambiare i criteri per eliminare il principio che vede favorito chi traggono più tasse, perché a causa del diverso livello di reddito i coefficienti degli atenei meridionali sono peggiore anche di fronte a gestioni virtuose».

Tutte scelte legittime. Non tutte ugualmente giuste.

OPPOSIZIONE RISERVATA

almente
nente.net

0247797244

Fax 0637708415

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

02278222

<p